



# GOVERNARE OGGI LO SVILUPPO IN AMBITO RURALE: SFIDE E PROSPETTIVE

Paolo Rosso

*Centro OCSE/LEED di Trento per lo Sviluppo Locale  
Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo  
Economico (OCSE)*

Sabato, 25 febbraio 2017

VILLA PATT DI SEDICO (Belluno)



- Le sfide dello sviluppo rurale
- Lavorare sul capitale umano
- Il governo dei processi di sviluppo locale
- Riflessioni conclusive



## *Riferimenti*

- 2006 - The New Rural Paradigm, Policies and Governance
- 2014 - Innovation and Modernising the Rural Economy
- 2016 - A New Rural Development Paradigm for the 21st Century



# LE SFIDE DELLO SVILUPPO RURALE



# Evoluzione dell'economia rurale

---

- Aumento della produttività agricola
  - drastica riduzione dell'occupazione direttamente impegnata nel settore primario
- In tutti i Paesi OCSE si diversifica la gamma dei fattori trainanti lo sviluppo nelle zone rurali
- Ulteriori driver del cambiamento economico nelle zone rurali: la crescente globalizzazione, il miglioramento delle comunicazioni e la riduzione dei costi di trasporto



# Alcune caratteristiche di sistema

## La new economy

- Caratterizzata dalla prevalenza del settore dei servizi
- Economia di rete: TIC
- Il nucleo della forza lavoro trainante è altamente qualificato
- Innovazione e produttività svolgono un ruolo guida
- L'impresonditorialità e le piccole e medie imprese (PMI) generano la prevalenza dei posti di lavoro
- Le grandi città hanno un ruolo di leadership nella crescita economica



# Alcune caratteristiche di sistema

## L'economia rurale

- La maggior parte del lavoro è già nel settore dei servizi e manifatturiero, soprattutto nella parte meno qualificata
- Competenze deboli e forza lavoro in progressivo invecchiamento
- Bassi livelli di innovazione, per quanto misurabile in brevetti e R&S formale
- Bassa produttività, salvo che nel settore primario, e imprenditorialità limitata
- Ritardi nella connettività Internet e nell'utilizzo ICT
- La maggior parte delle imprese sono PMI con un potenziale di crescita limitato



# Fattori determinanti

---

- **Modernizzazione** dell'economia rurale
- Sviluppo della produttività e dell'**innovazione**



# Fattori determinanti

---

Lezioni apprese dalla crisi:

- Necessità di rafforzare l'integrazione delle politiche a livello locale, sfruttando al meglio gli «attivi del territorio»
- Diversificazione dei sistemi locali
- Maggiore capacità di valorizzazione delle opportunità imprenditoriali e occupazionali nei contesti locali



Rafforzare la  
**resilienza** dei sistemi locali



# Il nuovo paradigma rurale

|                             | <b>Approccio tradizionale</b>   | <b>Nuovo approccio</b>  |
|-----------------------------|---|---|
| Obiettivi                   | Perequazione, reddito agricolo, competitività delle produzioni primarie | Competitività delle aree rurali<br>Sviluppo degli asset locali, Sfruttamento delle risorse sottoutilizzate  |
| Settori target privilegiati | Agricoltura   | Vari settori dell'economia rurale   |
| Principali strumenti        | Sussidi   | Investimenti  |
| Attori chiave               | Governi nazionali, agricoltori  | Tutti i livelli di governo (sovrannazionale, nazionale, regionale e locale)<br>Vari attori locali (pubblici, privati, organizzazioni non governative) |



# Le sfide dello sviluppo rurale

---

Promuovere lo sviluppo rurale richiede oggi rinnovate capacità:

- nel disegno e implementazione delle politiche
- nella *governance* dei processi di sviluppo
- nel coordinamento tra i vari settori, tra livelli di governo e tra gli attori pubblici e privati



# LAVORARE SUL CAPITALE UMANO



# Il Capitale umano

---

Un approccio di sistema che permetta di realizzare il passaggio al nuovo paradigma, implica intervenire strategicamente sullo sviluppo delle competenze, a livello di

- Imprese
- Istituzioni
- Società civile



# Lo sviluppo di competenze

---

## *Nelle imprese*

- Sostenere il trasferimento tecnologico: agevolare gli investimenti in nuove tecnologie da parte degli imprenditori, creare partenariati per la condivisione di innovazione e nuove tecnologie
- Fornire assistenza tecnica per migliorare le condizioni di lavoro e dell'organizzazione del lavoro
- Incoraggiare la partecipazione alla formazione sia per gli imprenditori che per i dirigenti e i lavoratori
- Garantire la disponibilità di capitale "paziente" (fondi investiti nel medio o lungo termine)



# Lo sviluppo di competenze

---

## ***Nelle imprese***

- Lo sviluppo di filiere di qualità e una domanda pubblica che stimoli la qualità dell'offerta
- Sostenere l'impresa sociale, in modo da stimolare una visione prospettica di lungo termine nella valorizzazione e formazione del personale
- Garantire che lo sviluppo delle competenze sia parte integrante delle politiche di sviluppo economico locale



# Lo sviluppo di competenze

---

## ***Nelle istituzioni***

- Superare la prospettiva prevalente orientata al procedimento sviluppando una cultura indirizzata al lavoro per obiettivi
- Indurre un'organizzazione del lavoro meno gerarchica e più orientata al lavoro in gruppi interdisciplinari
- Acquisire tecniche di *project management* nella gestione delle attività, in particolare nei progetti finanziati con fondi comunitari



# Lo sviluppo di competenze

---

## ***Nelle istituzioni***

- Rafforzare nelle amministrazioni locali la consapevolezza e la capacità di essere soggetti attivi nel disegno e nell'implementazione delle politiche di sviluppo
- Introdurre una reale cultura della valutazione delle strategie, dei programmi e dei progetti



# Lo sviluppo di competenze

---

## ***Nella società civile***

- Rafforzare le conoscenze nelle rappresentanze della società civile (associazioni, ONG, sindacati, etc.) al fine di diventare soggetti attivi e consapevoli dei processi legati alle politiche di sviluppo locale
- Migliorare la conoscenza dei meccanismi di governo delle politiche di sviluppo (fondi locali, fondi nazionali, fondi SIE)
- Assicurare una effettiva trasparenza nei processi decisionali e gestionali delle strategie e dei programmi di sviluppo locale



# Lo sviluppo di competenze

---

## ***Nella società civile***

- Sviluppare un'efficace e persistente azione di animazione territoriale, per assicurare la qualità delle idee e delle proposte progettuali



# IL GOVERNO DEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE



## In favore di un approccio decentrato

---

- *Trasparenza*: l'aspirazione ad un più ampio coinvolgimento democratico a livello locale



## In favore di un approccio decentrato

---

- *Sussidiarietà*: le attività pubbliche dovrebbero venire realizzate al più basso livello di governo possibile



## In favore di un approccio decentrato

---

- *Competitività*: aumento e maggiore efficacia nell'accesso e valorizzazione delle conoscenze e del capitale locali per indirizzare lo sviluppo economico



## In favore di un approccio decentrato

---

- *Specificità*: adattamento delle politiche alle specifiche condizioni locali considerando che non esistono interventi appropriati per qualunque contesto (“*one size does not fit all*”)



## In favore di un approccio decentrato

---

- *Economicità*: realizzare economie di scala a livello territoriale



## Per una rinnovata capacità di governo

---

- Analizzando le esperienze passate, una delle ragioni principali del fallimento di molti tentativi di promuovere lo sviluppo deriva dall'aver trascurato le problematiche di *governance*
- La concezione e lo sviluppo di politiche *place-based* per lo sviluppo rurale richiede un cambio di paradigma nel governo dei processi



## Le sfide aperte

---

- Il «nuovo paradigma rurale» richiede un cambio importante nella concezione e attuazione delle politiche, a partire da un approccio al governo dei processi trasversale e multi-livello



## Le sfide aperte

---

- Maggiore e migliore coordinamento implica l'impegno politico a superare le tendenze settoriali e un chiarimento di fondo sui ruoli e sulle responsabilità dei diversi livelli e soggetti decisionali



## Le sfide aperte

---

A livello locale è necessaria una capacità propria di coordinamento orientata a:

- integrare i diversi approcci settoriali
- coinvolgere i soggetti privati
- determinare la scala territoriale appropriata



# RIFLESSIONI CONCLUSIVE



- La crescita economica è determinata dalla combinazione di maggiore occupazione e maggiore produttività dei lavoratori
- Mentre le grandi imprese sono le protagoniste dell'innovazione nell'economia moderna, gli imprenditori e le PMI creano più posti di lavoro
- Le aree rurali sono sempre più una parte integrata dell'economia di rete, e in alcuni casi beneficiano in modo significativo dalla rapida adozione delle TIC



- Nell'economia moderna, le tradizionali attività rurali (agricoltura, miniere, energia, silvicoltura e pesca) hanno un ruolo relativamente minore in termini di quota del PIL e dell'occupazione
- L'economia attuale richiede un alto livello di investimenti in capitale e le aree rurali spesso si confrontano con l'assenza di investitori



- Le economie rurali moderne richiedono, a livello di mercato del lavoro locale, un alto grado di integrazione tra i diversi elementi settoriali, tra cui infrastrutture, capitale umano, ambiente imprenditoriale e innovazione
- Per la modernizzazione dell'economia rurale, è condizione indispensabile una crescita significativa del livello medio delle competenze sia nelle imprese che nella PA e nella società civile



- Gli attori locali del territorio devono individuare e sviluppare nuove capacità e nuove forme di organizzazione in grado di rispondere, in termini di accresciuta resilienza, alle sfide dello sviluppo in una fase di «acrescita»
- Ciò richiede una rinnovata capacità di organizzazione e *governance* che deve essere generata dal basso, inclusiva e collaborativa
- Nel contempo è necessaria una capacità di sviluppo di nuove visioni condivise: intervento «tattico» [di breve termine] e prospettiva «strategica» [di medio e lungo termine]



## In conclusione :

- È indispensabile rilanciare una visione condivisa che porti il territorio – inteso come sistema locale - ad essere protagonista del proprio sviluppo
- Si rende necessario un agente – collettivo e riconosciuto - che funga da soggetto integratore di sistema, al fine di catalizzare e attivare i processi di valorizzazione del «capitale endogeno»
- L'azione deve essere «inclusiva»: pubblico-privato-società civile



GRAZIE!

[paolo.rosso@oecd.org](mailto:paolo.rosso@oecd.org)